

3° CORSO – 2° MODULO

I dati per il TPL e la revisione della metodologia per la determinazione del margine di utile ragionevole nei servizi, gravati da OSP



Misure regolatorie finalizzate alla trasparenza, efficienza ed efficacia degli affidamenti

EVENTI
INFORMATIVI
2025

Avv. Elena Illica Magrini



Con il contributo tecnico-scientifico di



Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI COSENZA



si ringraziano per il loro importante contributo

PRINCIPALI MISURE REGOLATORIE

Delibere ART di riferimento

- ❑ **Delibera ART n. 48/2017** *«Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento»*
- ❑ **Delibera ART n. 154/2019** *«Revisione della delibera n. 49/2015 - Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica», come modificata dalle Delibere nn. 64/2024 e 177/2024*
- ❑ **Delibera ART n. 53/2024** *«individuazione delle condizioni minime di qualità per i servizi di trasporto locale su strada connotati da obblighi di servizio pubblico»*

FINALITA' E CONTENUTI PRINCIPALI

- ▶ Individuazione degli ambiti di servizio pubblico (nel seguito Ambito o Ambiti), degli obblighi di servizio pubblico che su di essi insistono, e delle relative modalità di finanziamento, in base a varie fasi procedimentali, che vengono elencate nell'atto di regolazione.
- ▶ Individuazione dei criteri sulla base dei quali ripartire il bacino di affidamento in lotti (criteri per la redazione della Relazione a tal fine richiesta dalla Misura 6 della Delibera n. 48/2017)

LOTTI DI AFFIDAMENTO

DEFINIZIONE E FINALITÀ

- ▶ per “Lotto” (di affidamento) si intende una specifica rete di servizi di trasporto, delimitata dal soggetto competente su base geografica e/o modale, analizzando le condizioni di produzione dei servizi e di mercato, in relazione sia alla “dimensione ottima minima” di produzione del servizio, sia alla “contendibilità” del servizio sottoposto ad affidamento, al fine di massimizzare il numero di partecipanti alla procedura (Relazione Illustrativa Delibera ART n. 48/2017)
- ▶ «favorire la più ampia partecipazione degli operatori, in condizioni di efficienza» (Misura 6 punto 1 della Delibera ART. n. 48/2017)

LOTTI DI AFFIDAMENTO

CRITERI

- ▶ Il lotto dei servizi di trasporto da affidare in regime di esclusiva è individuato analizzando la dimensione minima ottimale di produzione del servizio, alla quale conseguono economie di scala e di densità da parte degli operatori ed il numero di concorrenti che possono partecipare alle procedure di affidamento dei servizi
- ▶ Al fine di migliorare le condizioni di contendibilità, nel caso in cui il soddisfacimento delle esigenze di mobilità essenziali della popolazione all'interno di un Ambito richieda l'approntamento di più modalità di servizi di trasporto di linea suscettibili di essere affidati in esclusiva, sono individuati più lotti
- ▶ Principio della non coincidenza tra bacino di mobilità e lotto territoriale

Delibera ART n. 154/2019

FINALITA' E CONTENUTI PRINCIPALI

- ❑ Aggiorna e modifica i contenuti della precedente Delibera n. 49/2015, contenente misure regolatorie relative alle procedure di affidamento e ai contenuti dei contratti di servizio;
- ❑ Regola le attività legate alle fasi propedeutiche alla procedura di gara (individuazione dei beni strumentali e personale, relazione lotti, relazione di affidamento)
- ❑ Contiene disposizioni procedurali (termini, criteri di individuazione delle commissioni giudicatrici)
- ❑ Individua schemi di riferimento dei documenti di gara (contenuti minimi)
- ❑ Regola il monitoraggio dei contratti di servizio, anche sotto il profilo dell'equilibrio economico/finanziario

Delibera ART n. 154/2019

Individuazione beni strumentali e personale

- MISURA 3 DEFINISCE I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA CLASSIFICAZIONE DEI BENI STRUMENTALI PER L'EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO INDIVIDUANDO 3 CATEGORIE DI ATTRIBUZIONE (RETI-IMPIANTI-INFRASTRUTTURE, MATERIALE ROTABILE E BENI MOBILI), IN RELAZIONE ALLE LORO CARATTERISTICHE TECNICO FUNZIONALI;
- MISURA 4 DEFINISCE I CRITERI PER LA CLASSIFICAZIONE DEI BENI (ESSENZIALI, INDISPENSABILI, COMMERCIALI) E LA NECESSITÀ DELLA CONSULTAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS, CHE PERALTRO HA AD OGGETTO ANCHE IL PERSONALE, IL PAD E I LIVELLI MINIMI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

Delibera ART n. 154/2019

Individuazione beni strumentali e personale

N.B. E' EVIDENTE (ED INEVITABILE) CHE LO SVOLGIMENTO DELLA PREDETTA CONSULTAZIONE COMPORTI L'ACQUISIZIONE DA PARTE DELL'EA DI NUMEROSE INFORMAZIONI E DATI DA PARTE DEL GESTORE USCENTE. CIO E' CONSIDERATO DALLA GIURISPRUDENZA ELEMENTO ESSENZIALE PER L'ESPLETAMENTO DI UNA PROCEDURA A CONDIZIONI CONCORRENZIALI



CONS. STATO, SEZ. I, N. 5801/2021

Viene confermato un provvedimento cautelare emanato dall'AGCM per omessa e carente trasmissione dei dati ai fini della procedura di consultazione

Delibera ART n. 154/2019

9

RELAZIONE DI AFFIDAMENTO

- Ha la finalità di garantire adeguate condizioni di trasparenza
- è parte integrante della documentazione che disciplina la procedura di affidamento
- deve essere pubblicata sul sito web istituzionale dell'EA
- deve essere contestualmente trasmessa all'Autorità ai fini di vigilanza

CONTIENE

- Esiti della Consultazione degli stakeholder sull'individuazione dei beni essenziali e indispensabili e delle successive modalità di messa a disposizione, la definizione delle condizioni di qualità del servizio, il Piano di accesso al dato (PAD) e Trasferimento del personale
- Criteri adottati per definire il PEF simulato
- Motivazioni poste a sostegno dell'introduzione dei requisiti di partecipazione aggiuntivi
- Criteri di aggiudicazione

Delibera ART n. 154/2019

RELAZIONE DI AFFIDAMENTO

N.B. E' MOLTO IMPORTANTE ATTENERSI RIGOROSAMENTE AI CONTENUTI SPECIFICI RICHIESTI DALL'ART PER LA RELAZIONE DI AFFIDAMENTO, ANCHE PERCHÉ SI TRATTA DI ELEMENTI DISTINTI E MAGGIORMENTE SPECIFICI RISPETTO ALLA RELAZIONE EX ART. 14 DEL D. LGS. N. 201/2022, NON ESSENDO POSSIBILE SOVRAPPORRE I DUE DOCUMENTI, ANCHE SE LE DUE RELAZIONI POSSONO ESSERE ACCORPATE



TAR VENETO, SEZ. I, N. 1944/2023

Delibera ART n. 154/2019

11

DISPOSIZIONI PROCEDURALI (TERMINI)

Misura 23 – Termine minimo per la presentazione delle offerte è di 110 giorni



E' un termine che sembra dover essere osservato nella pressochè totalità delle procedure di affidamento dei servizi di TPL



TAR MOLISE, Sez. I, n. 54/2023

Se, in astratto, può essere concepito un potere riduttivo dei termini in capo all'Amministrazione, ciò non può giustificarsi a fronte di una *«pluralità di complessi adempimenti richiesti dai criteri e dal sistema di valutazione delle offerte di gara»*

RELAZIONE DI AFFIDAMENTO

- ❑ **Contesto normativo e amministrativo di riferimento**
(assetto delle reti, pianificazione e programmazione dei servizi, governance del settore, presupposti, motivazioni e obiettivi della modalità di affidamento scelta)
- ❑ **Contesto operativo di riferimento**
(Gestore Uscente, caratteristiche del vigente CdS, risultati raggiunti dalle pregresse gestioni del servizio, scelte future quali eventuali clausole di flessibilità previste nel nuovo CdS, in funzione dei risultati effettivamente raggiunti)

Annesso 8a

Delibera n. 64/2024

→ **Esigenze legate a:**

- ✓ Acquisizione dati
- ✓ Necessità di effettuare sin dall'inizio scelte relative al contenuto del CdS

RELAZIONE DI AFFIDAMENTO

- ❑ **Beni** (monitoraggio degli investimenti, con particolare riguardo alla descrizione delle modalità di monitoraggio che saranno adottate dall'EA sull'effettiva attuazione degli investimenti programmati e agli obblighi di trasparenza in capo all'affidatario)
- ❑ **Elementi fondamentali per l'impostazione della procedura di gara** (non solo requisiti di partecipazione ma anche criteri di aggiudicazione)

Annesso 8a

Delibera n. 64/2024

→ **Necessità di effettuare sin dall'inizio scelte relative al contenuto del CdS per il monitoraggio degli investimenti e alla procedura di gara per i criteri di aggiudicazione, introducendo sin dall'inizio una forma di vincolo per l'EA ai fini della successiva predisposizione della documentazione di gara**

RELAZIONE DI AFFIDAMENTO

Allegati specifici

- Matrice dei rischi (Annesso 4 alla delibera n. 154/2019);
- Schemi di PEF predisposti dall'EA (Annesso 5 alla delibera n. 154/2019) e non più solo criteri di predisposizione;
- Obiettivi di efficienza operativa, produttività, redditività, efficacia, qualità e monitoraggio (CMQ e set KPI servizi di TPL su strada e per ferrovia di cui all'Annesso 7 alla delibera n. 154/2019);
- Piano di Accesso al Dato (PAD).

Annesso 8a

Delibera n. 64/2024

→ Problematiche legate a:

- ✓ Acquisizione dati
- ✓ Necessità di effettuare sin dall'inizio scelte relative al contenuto del CdS.

PIANO DI ACCESSO AL DATO

15

In base all'Allegato A alla Delibera ART n.154/2019, si indica come “Piano di accesso al dato” il “documento (di cui già al punto 8 della Misura 3 dell'Allegato A alla delibera ART n. 16/2018) definito dall'Ente Affidante prima della stipula del Contratto di Servizio, [...], individuando almeno i seguenti elementi concernenti:

- ✓ l'insieme dei dati elementari che devono essere nella disponibilità dell'EA;
- ✓ la modalità di rilevazione del dato, distinta in automatica (real time) e documentale (“a consuntivo”, rendicontato secondo un intervallo temporale definito);
- ✓ la modalità di accesso al dato da parte di terzi, nel rispetto dei vincoli sul trattamento dei dati personali e delle informazioni non ostensibili per segretezza industriale, favorendo l'«open access» in formato editabile come criterio generale e con particolare riferimento al dato elementare in real-time nonché la via telematica della richiesta del dato;
- ✓ il fornitore del dato”.

PIANO DI ACCESSO AL DATO

- ▶ atti amministrativi relativi al contratto (documentazione contrattuale, Informazioni sullo stato del servizio, informazioni sul sistema tariffario)
- ▶ monitoraggio cds - dati sullo svolgimento del servizio (dati storici e attuali dell'andamento del servizio, localizzazione dei mezzi in tempo reale, consuntivazione chilometrica periodica, operatività dei punti vendita)
- ▶ monitoraggio cds - attività manutentive (manutenzioni programmate di mezzi, impianti e infrastrutture e relative date)
- ▶ Dati economico/gestionali del contratto (aggiornamento periodico dell'elenco del personale impiegato, indicatori di efficienza ed efficacia del servizio da trasmettersi all'EA con periodicità annuale, Qualità del servizio, contabilità regolatoria inviata all'Autorità di Regolazione Trasporti secondo la misura 12 della delibera ART n. 154/2019)

Delibera ART n. 53/2024

CONDIZIONI MINIME DI QUALITÀ DEI SERVIZI

La Delibera:

- Completa la regolazione in materia di qualità dei servizi di trasporto pubblico soggetti a obblighi di servizio pubblico che, prima, comprendeva il trasporto ferroviario e marittimo ma non trattava in maniera esaustiva il trasporto su strada.
- Da' attuazione al D. Lgs. n. 201/2022, il quale demanda all'Autorità competente di settore la definizione di "indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi" (articolo 7, comma 1).

Condizioni minime di qualità del servizio

18

- ▶ conformità del materiale rotabile - regolarità, puntualità e affidabilità del servizio
- ▶ accessibilità commerciale - contrasto all'evasione tariffaria
- ▶ accessibilità dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico - sostenibilità ambientale - informazione all'utenza
- ▶ pulizia e comfort del materiale rotabile e delle infrastrutture al pubblico - sicurezza del viaggio

Delibera ART n. 53/2024

CONDIZIONI MINIME DI QUALITÀ DEI SERVIZI

Misura 2, punto 9 – *in house*

L'ART individua i criteri qualitativi ai fini della motivazione qualificata di cui all'articolo 17, comma 2, del D. Lgs. n. 201/2022, stabilendo che l'EA, in caso di affidamento *in house*:

«a) integra le CMQ introdotte dal presente atto prevedendo aggiuntivi indicatori di qualità e correlati livelli, dimostrando per gli stessi – ove già presenti in eventuali pregresse gestioni *in house* –, un miglioramento rispetto ai risultati conseguiti; b) modifica la specificazione di alcuni o tutti gli indicatori di cui alle Misure del presente atto per i quali il relativo livello minimo è stabilito pari al 100%, rendendo migliorative le procedure, le tempistiche, le soglie minime o massime e i parametri indicati nelle stesse Misure ai fini della loro misurazione; c) nel caso degli indicatori il cui livello minimo è definito dall'EA, fissa livelli superiori al maggior valore tra la media dei valori consuntivati nei tre anni precedenti della gestione pregressa e il valore target dell'anno precedente a quello di inizio dell'affidamento e di eventuali appositi valori benchmark fissati dall'Autorità»

Condizioni minime di qualità del servizio

20

- ▶ Le Condizioni Minime di Qualità (CMQ) devono essere contenute nel Contratto di servizio con l'Impresa Affidataria e sono oggetto, preliminarmente, della RdA e della consultazione degli *Stakeholders* di cui alla Delibera ART n. 154/2019
- ▶ la metodologia utilizzata fa riferimento alla **Delibera ART N. 53/2024**, ancorché quest'ultima, avuto riguardo al dimensionale, non sia obbligatoriamente operante con riguardo a tutti gli affidamenti
- ▶ gli indicatori e gli standard sono inseriti in uno specifico allegato allo Schema di contratto di servizio che riporterà nel dettaglio le modalità di rilevazione e di individuazione degli standard e delle non conformità, nonché le relative penali (limitatamente agli indicatori di responsabilità dell'Impresa Affidataria).

***Grazie per
l'attenzione***

Avv. Elena Illica Magrini